controllavano l'Alsazia e la Lorena, essi costruirono la maggior parte delle loro acciaierie nella Lorena, mentre sviluppavano contemporaneamente i depositi locali della Ruhr. Questa era, del resto, la sola sistemazione ragionevole perchè, per produrre dell'acciaio bisognava o portare tre tonnellate di ferro dalla Lorena nella Ruhr o portare una tonnellata del carbone coke della Ruhr fino alle miniere di ferro della Lorena. è il sistema che venne adottato.

Quando, dopo la prima guerra mondiale, l'Alsazia e la Lorena ritornarono alla Francia, la Germania tagliò l'accesso francese al carbone della Ruhr; i francesi tentarono di superare l'ostacolo mediante l'occupazione della Ruhr; ma questa occupazione dovette cessare quando l'America e la Gran Bretagna vennero in appoggio dei tedeschi.

La ricostruzione delle acciaierie tedesche a danno della Francia verso il 1920 fu anche aiutata dall'interno della Francia stessa dalla dinastia francese dei de Wendel e dal suo cartello dell'acciaio, il Comité de Forges. Di nuovo, dopo il collasso della Francia, al principio della seconda guerra mondiale, il conte Fernand de Brinon del Comité des Forges collaborò col nazista Otto Abetz per la realizzazione di «un'unione» economica franco-tedesca mettendo in tal modo la Francia economicamente in mano alla Germania.

Il direttore economico francese a Berlino nel 1945, René Sergent, e il suo consigliere finanziario, Paul Leroi-Beaulieu, non potevano fare a meno di ricordare come nel 1940, immediatamente dopo la caduta della Francia, la I.G. Farben avesse costretta la più grande compagnia chimica francese ad aderire ad un'impresa privata di proprietà comune ma controllata dai tedeschi, la Francolor. Questa manovra aveva avuto il risultato di far dipendere la produzione chimica francese dall'industria tedesca.

Nel 1947, le obiezioni della Francia alla ricostruzione della Germania quale centro dell'industria pesante europea chiamarono tanto gli inglesi che gli americani alla ribalta. I due governi volevano che le industrie dell'acciaio della Bizona arrivassero a produrre 10.7 milioni di tonnellate all'anno, invece dei 5.8 milioni di tonnellate permessi dall'accordo quadripartito sul livello industriale del marzo 1946. Ma nel 1947 la Germania produceva soltanto al ritmo di 2.5 milioni di tonnellate e cioè meno della metà della quantità autorizzata dagli accordi vigenti: La Francia, dal canto suo, aveva la capacità di produrre 10.4 milioni di tonnellate di acciaio grezzo e 600.000 tonnellate di acciai elettrici e speciali; ma la scarsezza di coke limitava in pratica la sua produzione a 6 milioni di tonnellate.

Ora, se gli Alleati avessero voluto soltanto altri cinque milioni di tonnellate di acciaio all'anno per l'Europa occidentale, la cosa più semplice da fare sarebbe stata il rifornire la Francia di carbone e di coke; e l'acciaio sarebbe stato prodotto senza bisogno di riparare o di ricostruire gli impianti tedeschi danneggiati dai bombardamenti.

I francesi non sono oggi disposti a considerare il crollo dell'occupazione quadripartita come semplicemente un episodio dell'antagonismo tra Occidente e Oriente. Essi vogliono sapere perchè la Gran Bretagna e l'America si siano precipitate ad assicurarsi il controllo dell'economia tedesca attraverso le mani di finanzieri e industriali la cui capacità di far del male si è già dimostrata così chiaramente. Essi vogliono sapere perchè l'Inghilterra e l'America si siano dedicate con tanto entusiasmo al compito di ricostruire una potente, pesante macchina industriale da affidare a quei medesimi distruttori. Essi vogliono sapere perchè l'America e la Gran Bretagna rifiutano di ascoltare una nazione che dal 1870 ad oggi è stata invasa tre volte.

J. STEWART MARTIN
(Copyright by ONA)

(Continua).

Il discorso di Pesenti

(Continuazione dalla prima pagina)

La vecchia classe dirigente intende invece la riduzione dei costi solo come riduzione dei salari reali, il che porta alla restrizione del mercato interno pe raumentare lo investimento a spese dei lavoratori. E lo Stato nè dà l'esempio quando, pur riconoscendo che il costo della vita è aumentato di 30 volte e gli stipendi dei suoi impiegati solo del 35 rispetto al '38 nega loro qualsiasi aumento e facilita invece, attraverso aiuti statali premi sussidi e nanziamenti, l'aumento dei profitti aziendali.

E' ridicolo con questa politica che ignora il problema dei costi, la riorganizzazione della nostra economia, che ignora le riforme di struttura necessarie a riordinare questo, è ridicolo parlare di stabilizzazione dei prezzi e di risanamento del bilancio. Questa politica non stabilizza neanche temporaneamente, nè certo risolvono la situazione i piani quadriennali «ad uso ERP» sottratti al controllo del Parlamento e che, come il piano Saraceno, non modificano la nostra struttura necessarie a realizzare nell'interno del problema dei costi.

Dopo aver ricordato la posizione dei comunisti nei confronti del «piano Marshall» e dimostrato che non è certo questo, con le ulteriori remore che pone al nostro sviluppo, che può risolvere la situazione, Pesenti ripete la necessità di avere maggiori rapporti economici coi paesi dell'Europa orientale e così conclude: «Il nostro voto di sfiducia al Bilancio significa sfiducia alla politica del Tesoro e alla politica generale del Governo.

Il Governo democristiano ha tradito le speranze sorte durante la lotta di liberazione in tutto il popolo italiano, anche nei lavoratori d. c. uniti agli altri nella lotta, ha ripreso la vecchia strada cosparsa di rovine di fame di miseria e di oppressione.

Noi non tradiremo mai il popolo, i lavoratori italiani. Per questo chiediamo una politica economica democratica, per questo vi additiamo ancora una volta la via libera di progresso che voi pure dicevate di voler percorrere e rafforzeremo la nostra lotta perchè questa via sia finalmente imboccata».

Grandi applausi coronano il discorso di Pesenti.

Cronaca di Roma

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta scarica sul Governo la responsabilità del "no,, ai comunali

719.000 lire di multa all'Azione Cattolica per gli "Avvisi sacri,, - Prossima costruzione di 386 appartamenti - Aumenteranno le tariffe delle Celeri?

La prima seduta di questa nuova sessione del Consiglio Comunale ha avuto inizio ieri alle 21.15 con un breve intermezzo musicale.

L'Opera don Orione, la cui attività il Consiglio avrebbe dovuto prendere in esame, in seguito alla nota interrogazione di Arcese in merito allo sbarramento di Via Asciangh., da parte dell'opera stessa, ha infatti cercato di correre ai ripari, mobilitando una ventina di fanciulli dai dodici ai sedici anni, abbondantemente muniti di strumenti a fiato e a percussione per protestare contro la richiesta di riaprire al traffico la via stessa. Lo spiegamento è risultato però inutile, dato che l'interrogazione non è stata discussa.

Dopo alcune brevi comunicazioni di Reicchini sul Campo di Villa Giori che confermano la ritirata della Giunta sulla questione, come abbiamo precedentemente annunciato, il Consiglio inizia l'esame delle tre interpellanze urgenti presentate dai compagni Lizzadri, Turchi e Natoli.

ADDAMIANO, che si mostra offeso dalla interrogazione presentata dal compagno Lizzadri sui manifesti dell'A.C., affissi senza il pagamento dei diritti prescritti, riconosce l'infrazione commessa dai dirigenti dei «zucchetti verdi» e rende noto che per questa ragione sono state elevate multe per complessive 719.748 lire.

ANDREOLI, dal canto suo, risponde all'interrogazione presentata dal compagno Turchi, scaricando nel governo la responsabilità del mancato accoglimento delle richieste avanzate dai dipendenti comunali. Dopo questo elegante e comodo sistema di scagionare l'Amministrazione Comunale, il prosindaco termina dichiarando di aver appreso con grande displacere la notizia dello sciopero deciso dai comunali, i quali non si renderebbero conto delle difficoltà dell'Amministrazione Capitolina.

TURCHI, che prende la parola subito dopo, invita la Giunta a dar prova della sua buona volontà approvando una deliberazione con la quale si accolgono e approvano, dopo averle discusse, le richieste dei dipendenti. «Questo — conclude il compagno Turchi fra gli applausi dei comunali presenti nell'aula — dimostrerà che l'Amministrazione è solidale con i suoi dipendenti, e che è disposta ad esercitare una effettiva pressione sul governo perchè stanzi i fondi necessari per soddisfare le richieste avanzate».

La discussione viene quindi rimandata alla prossima seduta, nella quale i consiglieri del Blocco presenteranno una proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'esame del Consiglio.

Apprendiamo intanto che il Sindacato Dipendenti Comunali ha lanciato a tutta la cittadinanza un appello, nel quale si spiegano le ragioni che hanno determinato lo sciopero che avrà inizio martedì 21, se entro quel giorno la Giunta non avrà accolto le richieste avanzate.

Esaurite le interpellanze urgenti, quella di Natoli sulla proibizione delle feste della Stampa Comunista viene rinviata alla prossima seduta. Il Consiglio approva una serie di proposte tra cui quella riguardante un appalto di opere pubbliche a sollievo della disoccupazione ed una altra relativa alla costruzione di alloggi per i senza tetto in varie località per un totale complessivo di 386 appartamenti.

Viene inoltre deciso un aumento provvisorio da concedersi ai pensionati comunali, ed un aumento dell'indennità caro-pane per gli stessi pensionati.

Il Consiglio ratifica quindi 45 proposte di deliberazione tra le quali particolarmente importanti lo stanziamento di 140 milioni all'INAIL e lo stanziamento di fondi per l'ultimazione del tronco suburbano dell'acquedotto del Peschiera.

A proposito dell'approvazione della proroga delle linee speciali celeri, un'incauta dichiarazione del consigliere repubblicano AZZALI sulle tariffe applicate per le linee in questione, dà occasione all'assessore De Dominicis di annunciare l'intenzione della Giunta di aumentare le tariffe in sede di revisione di tutte le tariffe dei pubblici trasporti.

Quanto al consuntivo dei primi mesi di servizio, richiesto dal consigliere BUSCHI, l'assessore De Dominicis dichiara che il bilancio per tali servizi è al pareggio.

Sempre sul tema, il consigliere ARCESE chiede che vengano ripristinati l'ST e il 350 e che venga deviata per Trastevere la linea celere B.

Dopo aver approvato anche lo aumento del prezzo del biglietto di ingresso del Giardino Zoologico, il Consiglio inizia la seduta segreta.

Il Consiglio comunale si riunirà giovedì prossimo

La ricomposizione della Deputazione Prov.

Il Prefetto ha proceduto alla ricomposizione della Deputazione provinciale, la quale risulta così formata: Presidente: ing. Emanuele Finocchiaro Aprile, deputati provinciali: Bianchi Bruno, Borromeo Giovanni, Capogrossi Salvatore, Gallo Grancchelli Giovanni, Quelli Ignazio, Montanari Giuseppe, Mosconi Pietro, Ossicini Adriano, Panne Mario, Pattiarca Natalino, Finto Luigi, Poscetti Francesco, Tamburrano Luciano, Valle Ugo.

In questo rimpasto, la d. c. ha fatto la parte del leone, mangiandosi alcuni liberali e indipendenti e portando così i suoi esponenti da 2 a 6. I socialisti e i comunisti sono rimasti 5.

Una delegazione sovietica è giunta ieri a Roma

Sono giunti ieri all'aeroporto di Ciampino, provenienti dall'URSS, via Praga, due lavoratori sovietici, compagni Kastanov e Kurin, i quali accompagnano i trattori donati ai contadini dai lavoratori sovietici. Essi istruiranno inoltre i contadini a cui i trattori sono destinati sulle modalità di uso dei trattori stessi.

Entro oggi la risposta della Direzione del Poligrafico

Prosegue l'agitazione dei lavoratori del Poligrafico. Entro oggi dovrà pervenire la risposta della Direzione alle controproposte delle Commissioni Interne, le quali hanno richiesto la corresponsione di un anticipo sulle rivalutazioni a partire dalla data di entrata in vigore dei nuovi orari, la rivalutazione dei premi biennali entro un periodo massimo di 15 giorni e la rivalutazione del premio di rendimento.

XX SETTEMBRE 1870 - XX SETTEMBRE 1948

Questa vecchia stampa riproduce Pio IX, padre dell'Azione Cattolica, mentre si lascia baciare la mano dai mercenari stranieri che gli «difendono» Roma. I baciamano non impedirono, però, a Cadorna e a Bixio, appoggiati da tutto il popolo, di ricongiungere Roma all'Italia il 20 settembre 1870. La storica data sarà ricordata lunedì prossimo alle 18 in Piazza Porta Pia per iniziativa delle Federazioni Socialista e Comunista

MEZZA CITTA' IN SUBBUGLIO

Un cane lupo idrofobo azzanna sei persone in Via Nomentana

Finito a revolverate dopo un movimentato inseguimento

Un cane idrofobo, un grosso lupo d'Alsazia, dal pelo folto ed irto e con gli occhi iniettati di sangue, ha ieri tolto la sua apparizione in diversi punti della città provocando scene di panico tra i passanti.

Numerose persone sono state assalite ed afferrate dalla bestia infuriata; al solo Ospedale Policlinico si sono presentate per la medicazione sette individui, numerosi altri si sono recati in posti di medicazione, in farmacie e presso medici privati.

Verso le ore 10 il cane idrofobo, inutilmente braccato per tutta la giornata da camionette della Celere e dagli accalappiacani, veniva segnalato nel quartiere Nomentano. Due camionette della Celere si dirigevano immediatamente in via Nomentana, ove potevano constatare il recente passaggio della bestia.

La cinquantasettenne Maria Paoloni, assalita e morsicata ad un polpaccio veniva infatti trovata piangente e accompagnata al Policlinico.

Un'altra traccia del sanguinoso passaggio della belva veniva trovata in piazza dei Cinquecento, ove alcuni minuti prima era stato assalito il cinquantottenne Celeste Nozzi.

Alla stazione Termini, infine, gli agenti riuscivano a pescare il cane-fantasma. Un lungo inseguimento si iniziava allora tra le camionette della Celere e il cane lupo. I poliziotti iniziavano una nutrita sparatoria, ma il cane, rimasto illeso, continuava la sua folle corsa.

Inseguito da presso dalle camionette, il cane veniva sospinto contro il muro dell'Istituto di Cristo Re in via Marsala; numerosi colpi di pistola venivano esplosi a pochi passi di distanza, finchè il cane si accasciava in una pozza di sangue.

Ecco il primo elenco dei feriti: Giovanni Pezzi di anni 27, Gianni Passalacqua di anni 55; Maria Paoloni di anni 57, Celeste Nozzi di anni 78, Anto D'Adamo di anni 47, Rosa Ridolfi di anni 45, Giorgina Massetti di anni 21.

Tutti i segretari di sezione sabato alle ore 18 in riunione presso la Sezione Ponte Parioni.

STAMANI ATTORI E SOUBRETTE A CONVEGNO

Il "vietato ai minorenni,, e le scuse dei bacchettoni

Stamane alle 11 avrà luogo alla Sala Pichetti l'annunciata riunione degli artisti dell'avanspettacolo, per esaminare la situazione creatasi in seguito all'improvvisa applicazione da parte della P. S. del «vietato ai minori di 16 anni».

I lavoratori dell'avanspettacolo, tutti uniti, dai capicomici ai generici, dalle attrici alle ballerine di fila, sono decisi a far valere i loro diritti e a difendere la loro professione. Essi hanno raccolto in questi ultimi giorni la simpatia generale, dei giornali, del pubblico, delle altre categorie di lavoratori dello spettacolo. Tra queste particolarmente significativa è l'adesione dei capocomici, degli attori, e dei tecnici del teatro di rivista, i quali sono disposti ad appoggiare in pieno i diritti dei loro colleghi dell'avanspettacolo, non solo per solidarietà, ma anche per difendere i loro stessi interessi, in quanto è noto che una crisi dello spettacolo di varietà si ripercuoterebbe anche nel settore della rivista.

Intorno al mondo dell'avanspettacolo si è quindi creata un'atmosfera generale di simpatia, solo turbata da qualche nota stonata, tendente a far ricadere sull'avanspettacolo le accuse di immoralità, di scarsità, ecc. Nel «Quotidiano» di oggi è infatti apparso un corsivo che si sforza di giustificare le intenzioni del governo, tirando in ballo l'argomento che «alcuni istrioni, tentano con la battuta oscena o sacrilega, con sottintesi vergognosi, con parodie ed irriverenze, di offendere oltre al pudore, il sentimento religioso».

Non occorre essere assidui frequentatori degli avanspettacoli per capire che si tratta di una menzogna. Nessun affronto ha mai offeso il sentimento religioso, altrimenti sarebbe stato direttamente perseguito dalla polizia di Scelba e dalla censura col teatro, che è tuttora in vigore. E' il solito vecchio sistema di far passare come offesa alla religione qualsiasi appunto, critica o satira che non garbi al governo De Gasperi o ai clericali che esso rappresenta.

Dietro l'atteggiamento del «Quotidiano» si riconoscono quindi le intenzioni di De Gasperi e di Scelba: eliminare l'avanspettacolo, l'unica forma di teatro più accessibile alle borse dei ceti popolari.

Non si pensa quindi a parlare di «moralità», di «pudore», e di «irriverenze».

r. m.

Monsignor Guidetti rimane a Roma

Dietro le vive insistenze dell'interessato, il Sommo Pontefice ha permesso che Monsignor Guidetti, già Segretario dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede, coinvolto nello scandalo Cippico, possa, pur lasciando la Città del Vaticano, rimanere a Roma.

Nella giornata di ieri, infatti, monsignor Guidetti ha preso alloggio nella Casa Generalizia delle suore della Carità di S. Vincenzo de' Paoli in via del Mare 53. Il Guidetti, come si ricorderà era stato proposto dalle supreme gerarchie ecclesiastiche per il «confino» di Modena.

Sempre a proposito dello scandalo Cippico, la Questura di Roma ha ieri inviato un fonogramma alla Questura di Milano per chiedere la traduzione della signora Fernanda Lapi, abitante in quella città, in via del Chiossetto 2. Da indiscrezioni raccolte nei corridoi della Questura, sembra che la traduzione della Lapi, sia da mettersi in relazione con la nuova truffa — scoperta dalla Magistratura, in corso di istruttoria — a carico di monsignor Cippico.

Un pericoloso bandito arrestato dai Carabinieri

I carabinieri della Compagnia Interna hanno ieri tratto in arresto un pericoloso bandito, tale Ferdinando Pantellini, di 37 anni, abitante in via del Mattatoio 2.

Il Pantellini è responsabile di un clamoroso furto di 2 milioni di tessuti, consumato nella nota sartoria Lancia.

L'arresto è avvenuto nell'abitazione del Pantellini, ove egli si era barricato.

ANCORA SUGLI A. C.

Un miliardo contro 4 e mezzo

Mentre la stampa democristiana e pontificia continua ad insultare i tranvieri romani (ieri ci si è messo anche l'Osservatore Romano) per il fatto che non sorridevano nel ricevere sulle nutture i compagnisti cattolici quasi sbafanti, la stampa para-governativa si affanna a trarre dalle due recenti radunate ottimistici risultati e a registrare lauti guadagni per l'intera comunità.

E' dell'altro ieri un poderoso articolo de «Il Messaggero»; poderoso soprattutto dal punto di vista propagandistico per l'iniziativa D. C.-A. C. Detto articolo mette infatti in rilievo solo quei punti, che possono essere considerati positivi, mentre tace o capovolge addirittura gli altri, che sono i più.

Ecco alcuni brani del poderoso articolo de «Il Messaggero»: 1) 60.000 giovani hanno trovato alloggio presso istituti scolastici, che sono stati messi a disposizione, presi accordi con i Presidi e i direttori; 2) I treni speciali hanno fatto scalo a Roma nelle stazioni periferiche senza intralciare il normale traffico di Termini; 3) I congressisti hanno fatto guadagnare agli artigiani romani qualcosa come un miliardo.

Nessuno mette in dubbio l'ultimo punto, quantunque non vi siano dati probanti in merito. Comunque c'è dell'altro che, probabilmente, può sconsigliare per l'avvenire un simile guadagno. Ed è quest'altro che «Il Messaggero» non dice. Dunque: 1) Non è vero che le scuole sono state messe a disposizione «presi accordi», ma semplicemente d'autorità dal Ministro, tanto che molti presidi e direttori, non potendo opporsi, hanno preferito ritirarsi in temporaneo e dignitoso Aventino; 2) Non è vero che i treni hanno fatto scalo nelle stazioni periferiche, ma proprio a Termini, provocando quella confusione che tutti hanno potuto constatare; non è vero neanche che hanno funzionato solo 30 treni speciali, ma decine di vetture sono state agganciate ai treni ordinari, che hanno dovuto spesso resistere ore ed ore di ritardo.

E veniamo al punto 3. Gli artigiani romani hanno guadagnato un miliardo? Bene: quanto hanno perduto lo Stato e l'amministrazione scolastica e l'azienda tranviaria con: i treni gratuiti e forti riduzioni; le tesserine a 60 lire; i danni al materiale scolastico; la sonente interruzione del traffico e conseguente rinuncia dei viaggiatori paganti a servirsi dei mezzi di trasporto; la mobilitazione generale delle forze di polizia per la tutela della «purezza» degli A. C.; la spesa dei manifesti multicolori e dei tabelloni, ecc.?

Tenendo conto dei calcoli già fatti (per difetto e non per eccesso, secondo l'ammissione della stessa Presidente di A.C.) per le girl, in complesso la gita delle 100.000 ragazze e dei 250.000 giovani è venuta a costare qualcosa come 4 miliardi e mezzo. Uno ne è stato guadagnato dagli artigiani: 3 miliardi e mezzo restano fuori.

Noi non vogliamo dir niente (crepi l'invidia!), ma allora non venite a dire che ci abbiamo guadagnato! Non è critiano stuzzicare i cani (proprio noi in questo caso) che dormono...

IL MISTERO DI UN ASSEGNO DI MEZZO MILIONE

Russi bianchi e fuorusciti rumeni in una vicenda da romanzo giallo

Una graziosa tedesca in pericolo di vita
Otto persone finiscono a Regina Coeli

Otto persone, tra le quali un russo bianco, una tedesca, due fuorusciti rumeni e un cassiere del Banco di Roma, sono state tratte in arresto dal dottor Macera della Squadra Mobile perchè implicate in una intricata vicenda degna di un romanzo giallo, intessuta di furti, truffe, falsi e minacce di morte.

Al centro dell'intreccio c'è un assegno da 575 mila lire, rubato dal rumeno Sandi Lebovits al signor Enrico Persi, che il Lebovits tentò invano di cambiare in moneta contante con la complicità di altre sette persone.

Il borsaiolo si rivolse al connazionale David Klein, il quale lo consigliò di affidare l'assegno al direttore d'orchestra Leif Samsonov, figlio di russi bianchi. Il Samsonov consegnò l'assegno alla moglie, una graziosa tedesca di ventiquattr'anni, a nome Margherita Sattra, perchè lo cambiasse. La giovane, valendosi della conoscenza di tale Margherita Minutti, entrò in rapporti con un certo Luigi Camarda, impiegato statale, il quale a sua volta la presentò al cassiere del Banco di Roma Giuseppe Leone. Costui, finalmente, accettò di cambiare l'assegno, ma poichè mancava la firma di girata del derubato, fu il Camarella, sollecitato dagli altri, a falsificare la firma indispensabile per la riscossione.

Ma ormai era troppo tardi. L'assegno era già stato fatto «fermare» dal proprietario e non era ormai che un pezzo di carta. Vistisi in pericolo e timorosi delle conseguenze, gli otto complici, nel corso di una tempestosa riunione, durante la quale il Camarella minacciò perfino di morte la tedesca, concertarono un piano per trarre in inganno la Polizia. Ma il piano, grazie al fiuto del commissario Macera, fallì e gli otto complici finirono a Regina Coeli.

IN UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Un diplomatico turco ucciso sulla Via Appia

Tragica morte ha ieri trovato un diplomatico turco in un incidente automobilistico avvenuto sulla via Appia, all'altezza dell'Arco del Travertino.

Verso le ore 15, infatti, alcuni operai del 'A.C.E.A., rinvenivano una macchina del Corpo Diplomatico rovesciata sui bordi della strada; nell'interno il corpo inerte di un uomo con una vesta ferita alla testa. Trasportato all'Ospedale San Giovanni, il ferito, identificato per il Consigliere commerciale dell'Ambasciata di Turchia a Roma, dottor Hakki Zahir Durukan, decedeva alle ore 16.45.

Salviamo un bimbo

Un bambino di 20 mesi affetto da una infiltrazione polmonare ha urgentemente bisogno di streptomicina.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 17 SETTEMBRE - S. Satiro confessore. Il sole sorge alle ore 5 e tramonta alle 19.50. Nel 1537 morì Filippo Buonarroti. Nel 1941 le truppe sovietiche e britanniche entrano a Teheran.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 45, femmine 39. Nati morti 2. Morti: maschi 18, femmine 13. Matrimoni 32.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 25, minima 15.8; per oggi è previsto quasi buono con annuvolamenti irregolari, temperatura in aumento, mare poco mosso.

FILM DA VEDERE - Imperiale: «Scarface» — La Fenice: «Gli assassini sono tra noi» — Volturno ed Astra: «Il bacio della morte» — Italia: «Il corpo» — Odeon: «Eroi del Pacifico» — Monte Mario: «Narciso nero».

ANNONARIA - Dal 18 al 30 corrente gli esercenti potranno prelevare le razioni supplementari di minestra spaghetti.

NUOVI ORARI FERROVIARI - Col prossimo 3 ottobre avranno luogo essenziali modifiche negli orari ferroviari. **Roma-Genova-Torino:** Una coppia di elettromotrici di 1. classe fra Genova e Roma: partenza ore 16 arrivo a Genova ore 22; partenza da Genova ore 6.45; arrivo a Roma 12.45. Da Torino saranno in arrivo 4 Breda: alle 6.30, 7.30, 10.10, 19.20, 22.40 (rapido da Parigi). Da Roma: ore 8, 11.20, 16.50, 21.55, 23.55. **Roma-Milano:** Due coppie Breda in arrivo a Roma alle 7.10 e l'altra alle 7.50. Partenze da Roma alle 22 e alle 23.50. **Roma-Napoli-Reggio C.:** nuova coppia in partenza da Roma alle 5.20 e in arrivo a Roma alle 21.25. **Roma-Villa Literno-Caserta-Lecce:** Anticipazione di partenza alle 23.30 da Roma del treno 94.

CONVOCAZIONE - Tutti i parrucchieri per signora sono convocati per domenica alle ore 10, in via Donizetti 16, per urgenti comunicazioni.

CULLA - La signora Marcella Relli, moglie del prof. dell'E.S.I.S.A. Umberto Sarcatti, ha dato alla luce un bel pupetto al quale è stato dato il nome di Adriano. Al neonato, ai fratellini e ai genitori, vivissimi auguri.

- La casa dei signori Maria e Giuseppe Festa è stata allietata dalla nascita della piccola Rosa. Auguri vivissimi.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Urge straordinaria per la moglie di un compagno tuttora detenuto in Regina Coeli in seguito alle sempre di lunghe, affetta da peritonite tubercolare. Rivolgersi per le offerte alla Sezione Italia, via Catanzaro 3. — Il compagno P. L. disperato al Forlanini chiede stupefacenti o denari. Rivolgersi per le offerte alla nostra segreteria di redazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

I comunisti gestionati dallo Stato, degli Enti pubblici e parastatali, della Presidenza Sociale, ed ex militari di carriera, alle 18 in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3).

Tutti gli addetti stampa di sezione alle ore 18 in Federazione.

I responsabili del servizio d'ordine alle ore 18 in Federazione.

SABATO

STEFER: l'intercellulare al completo, i compagni delle commissioni interne e del comitato sindacale alle ore 17 in Federazione.

Nettezza Urbana del Comune: i compagni sono convocati per le ore 18 in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3).

RIUNIONI SINDACALI

Nettezza Urbana: Comitato direttivo Sindacato esercizi appalti, ogg. ore 19 d.d.L.

Convocazione straordinaria del Comitato direttivo Regionale Autoferrotranvieri - Sabato 18 settembre c. a., alle ore 8.30, precise e improrogabili, straordinariamente, alla Camera del Lavoro, il Comitato Regionale Autoferrotranvieri. Nel pomeriggio, alle ore 16, negli stessi locali, sono convocate le commissioni interne di tutte le aziende del Lazio.

Pubblico impiego

VENERDI'

FERROVIERI: l'intercellulare al completo alle ore 17,30 in Federazione.

SABATO

STATALI: comitati di cellula di Ministero ed altri enti statali al completo; tutti i compagni membri di commissioni interne e dei comitati sindacali alle 17 in Federazione.

PARASTATALI: comitati di cellula al completo, compagni delle commissioni interne e dei comitati sindacali, di tutti gli enti pubblici e parastatali alle 17 in Federazione.

POSTELEGRAFONICI: intercellulare al completo alle 19 in Federazione.

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Pugno di ferro,,

(Quadriglietti — Da quando è salito al rango di protagonista assoluto, Mickey Rooney è diventato molto simpatico. Ciò tuttavia, e malgrado sia basso di statura e piuttosto bruttino, non ha cessato di essere molto simpatico, non indegno aspirante al posto di successore di James Cagney.

In questo film interpreta appunto una parte che più volte James Cagney ebbe a sostenere e, salvo errore, anche in un film che aveva lo stesso titolo italiano. La parte è quella di un ragazzo intraprendente che, portato dal caso sul «ring» diventa un pugile di prim'ordine. Attorno a questo vecchio spunto si muovono personaggi e situazioni altrettanto vecchi: la madre sofferente, il padre fallito e alcoolizzato che si redime nel sacrificio supremo, la ragazza per la quale il pugile vince l'incontro finale dopo alterne vicende. Tutto il racconto, insomma, è risaputo e prevedibile, ma la regia di Roy Rowland, a parte qualche sciocca sentimentalistica, è riuscita a renderlo accettabile ancora una volta come spettacolo puro e semplice. E, come dicevo, buona parte del merito va a Mickey Rooney, qui accompagnato da Brian Donlevy, Ann Blyth e James Dunn. (Capranica - Europa - Imperiale).

TEATRI

COLLE OPPIO - ore 21.15: «Settecelli n. 2» — ARTI: ore 21: «I fratelli Karamazov» — ELISEO: ore 21, comp. Gandosio-Marchio: «La scuola dei contribuenti» — ARENA COSMO: dalle 19.30, programmazione n. 1 con Cicciolina ed altri.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Libianchi: «Sim: Compagno B. — JOVINELLI: comp. riv. «Sim: Scialpe — LA FENICE: comp. riv. «Sim: Gli assassini sono tra noi — MANZONI: comp. F.lli Marchesi «Sim: Il tiranno di Faenza — NUOVO: comp. riv. «Sim: Il mistero di Roma — PRINCIPE: comp. riv. «Sim: I due sciocchi — VOLTURNO: comp. Riccio-Ricci «Sim: Il bacio della morte

CINEMA

Adriatico: Canto d'amore — Acquaria: Altri cuori — Alba: Beau geste — Ambasciatori: La carica dei seicento — Appio: L'isola del diavolo — Arena Monteverde: Il bello della furia — Arenula: Rosa di sangue — Astoria: La carica dei seicento — Astra: Il bacio della morte — Attualità: Fuoco di terra — Augustus: L'isola del diavolo — Aurora (via Flaminia 520): imminente apertura — Ausonia: La stella di Middleton, comp. riv. — Barberini: Le mie due mogli — Bernini: Hotel Malcombe con Frank Sinatra — Brancaccio: Captain Blood — Capitol: Fanciulle — Capranica: Fuoco di terra — Capranichetta: Fuoco di terra — Centocelle: Colpo grossissimo — Cine-Star: I Filibustieri — Clodio: A sangue freddo — Cola di Rienzo: Avanti uomo, comp. riv. Arcobaleno — Colosseo: Re in nero — Colosseo: Il sentiero del Nord — Corso: Amante immortale — Cristallo: Un uomo contro la società dei contribuenti — ARENA COSMO: Dalle Follie: Follia di Barnabò — Delle Maschere: Un angelo è caduto — Diana: Il Grande Lebrun — Delle Vittorie: Bufalo B.N. — Dora: Captain Blood — Eden: Il signor Alibi — Esquilino: Amanta Sylva — A sorpresa — Europa: Fuoco di terra — Excelsior: La carica dei seicento — Faraone: Campanaro R. — Flaminio: Maschera di carne — Filipetto: Io la difendo — Fontana di Trevi: Fantasia — Galleria: La signora Parkington — Garbatella: La fortuna è femmina — Giulio Cesare: Eravamo tanto felici — Golden: La valle del destino — Imperiale: Fuoco di terra — Iris: Avventura a Rombas — Italia: Il corvo — Massimo: Sarabanda suprema — Metropolitan: Desiderata — Moderno: Amante immortale — Modernissimo: sala A: Il mercato di schiavi; sala B: Rafalà Rifi — Monte Mario: Narciso nero — Novocine: Il mare Verde — Nuova Eurdra: Amante immortale — Odeon: Eroi del Pacifico — Odescalchi: Un angelo è caduto «Olimpia» di Londra — Olympia: La conquista del West — Orione: Il signor Alibi — Ottaviano: L'isola di mezzogiorno — Palazzo: Il ritorno del dott. X — Parioli: Il corvo si chiede — Politeama Garbatella: Passaporto per Sara — Prima Porta: Scambio con Frank Sinatra — Prenestino: Captain Blood — Capitol: Fanciulle — Capranica: Fuoco di terra — Capranichetta: Fuoco di terra — Centocelle: Colpo grossissimo — Cine-Star: I Filibustieri — Clodio: A sangue freddo — Cola di Rienzo: Avanti uomo, comp. riv. Arcobaleno — Colosseo: Re in nero — Colosseo: Il sentiero del Nord — Corso: Amante immortale — Cristallo: Un uomo contro la società dei contribuenti — ARENA COSMO: Dalle Follie: Follia di Barnabò — Delle Maschere: Un angelo è caduto «Olimpia» di Londra — Diana: Captain Blood — Eden: Il signor Alibi — Esquilino: Amanta Sylva — A sorpresa — Europa: Fuoco di terra — Excelsior: La carica dei seicento — Faraone: Campanaro R. — Flaminio: Maschera di carne — Filipetto: Io la difendo — Fontana di Trevi: Fantasia — Galleria: La signora Parkington — Garbatella: La fortuna è femmina — Giulio Cesare: Eravamo tanto felici — Golden: La valle del destino — Imperiale: Fuoco di terra — Iris: Avventura a Rombas — Italia: Il corvo — Massimo: Sarabanda suprema — Metropolitan: Desiderata — Moderno: Amante immortale — Modernissimo: sala A: Il mercato di schiavi; sala B: Rafalà Rifi — Monte Mario: Narciso nero — Novocine: Il mare Verde — Nuova Eurdra: Amante immortale — Odeon: Eroi del Pacifico — Odescalchi: Un angelo è caduto «Olimpia» di Londra — Olympia: La conquista del West — Orione: Il signor Alibi — Ottaviano: L'isola di mezzogiorno — Palazzo: Il ritorno del dott. X — Parioli: Il corvo si chiede — Politeama Garbatella: Passaporto per Sara — Prima Porta: Scambio con Frank Sinatra — Prenestino: Pastrocchio che uccide — Quirinetta: «Lese ceare» (documentario parlato con William Powell, Myrna Loy — Reale: Hellzapoppin in Grecia — Rex: Avventura a Rombas — Rialto: Il signor Alibi — Rivoli: «Vieni a vivere con me» — Roma: Il libro della jungla — Rubino: La freccia gialla di Zorro — Salario: La grande cavalcata — Sala Umberto: Verso l'eroico — Salone Margherita: Amante immortale — Savoia: Captain Blood — Sovralto: Il segno di Alibi — Splendore: Il favorito e la sig. Muir — Stadium: Maschera di carne — Tiburno: Rigoletto — Tuscolo: Serenata messicana, comp. riv. Dante Maggio con «Sciamo pochi e poveri» — Venere Aprile: Fuoco a Rabat — Vittoria: Notti bianche.

Film da cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Sala Umberto, Crystallo, Esquilino, Rex, Fiamma, Reale, Centocelle, Colosseo, Delle Maschere, Delle Follie, Due Allori, Imperiale, Modernissimo, Principe, Rubino, Splendore, Volturno, Capranica, Vascello, Palazzo, Quirinetta, Prenestino, XXI Aprile, Rialto, Arena, Arena Flora.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal repert. lirico. — 11.35: Concerto — 12.35: Dischi — 13.20: Ferrari e la sua orch. — 14: Musiche brillanti — 14.30: Barzman e il suo complesso — 17: Pomeriggio letterario — 18.30: Piccola st. musicale — 19.30: Compl. di strum. a bacco — 21: «Il viver presto», fantasia — 22.15: «Quanto di lana», un atto di Fermin Sotto — 23.30: Mus. da ballo.

RETE AZZURRA — Ore 11: Dal rep. lirico. — 11.35: Concerto — 12.35: Dischi — 13.35: Mus. di Mozart — 14.15: Motivi da operette — 17: Il vostro amico — 17.30: In collegam. col Radiocentro di Milano — 18: Concerto — 18